

in out review



N°2 OTTOBRE 2026

The Hospitality Community

L'INTERVISTA ESCLUSIVA

La filosofia dei tre zeri di Matteo Thun:
«Il mio lavoro è guidato dalla natura»

DESIGN EMOTIVO

Gli architetti entrano negli edifici
storici per dare nuova vita ai ricordi

RIPENSARE IL BENESSERE

Progetti funzionali e di alta qualità:
il wellness al centro delle strutture

“Il 98% dei cittadini europei desidera un rapporto intensificato con la natura. E questo in vacanza si traduce in esperienze che non possono stare chiuse tra le quattro mura di un edificio”. Sintetizza così il mega trend attuale l'architetto tedesco **Andreas Kipar**, maestro del vegetale, ceo e founder dello studio **LAND**, che da oltre 35 anni si occupa di valorizzare il capitale naturale in progetti pubblici e privati, tra cui diversi hotel.

Acronimo per Landscape, Architecture, Nature e Development, **LAND** fa consulenza paesaggistica con sedi in Arabia Saudita, Austria, Canada, Germania, Italia e Svizzera. Kipar guida un team di 200 tra paesaggisti, architetti, urbanisti, agronomi e ingegneri.

“Bulgari Resort Abu Dhabi, Sheraan Desert Resort AlUla, 7Pines Resort Sardinia Baja Sardinia, Chia Laguna Resort sono alcuni dei progetti in portfolio, tutti guidati dalla filosofia del racconto di una storia – spiega Kipar -. Collaborando con gli attori di ogni territorio gestiamo la complessità di paesaggi apparentemente frammentati, per ricondurli ad una possibile unicità e trasformarli in autentici luoghi”.

OLTRE I CONFINI VISIBILI

L'approccio di lavoro con l'hospitality si traduce in una consulenza su misura e non limitata alla progettazione del parco o giardino di per sé, continua Kipar, “il rapporto interno-esterno è fondamentale, bisogna curare la vista da ogni singola finestra perché lo sguardo dell'ospite arriva fino all'orizzonte. Un albergatore deve prendersi cura dell'ospite fin dal suo arrivo, cosa vede, cosa odora, di cosa fa esperienza”.

In alto,
l'architetto
paesaggista
Andreas Kipar,
founder e ceo
dello studio
LAND



Foto di Ralph Richter

RIPENSARE IL “VERDE” CON ANDREAS KIPAR

“Cito l'esempio di Bibione, destinazione con la quale lavoriamo da oltre dieci anni - prosegue l'architetto -; la società che riunisce balneari e albergatori ha preso in cura e riaperto nel 2024 l'Oasi Val Grande, con la visione allargata dei loro ospiti che possono visitarla e far esperienza nella natura. Dalla grande scala di una località intera, alla piccola scala del singolo albergo, la cura del verde deve esserci a tutti i livelli ormai”.

TRADURRE NEL VEGETALE

“Gli albergatori possono arrivare con richieste molto chiare, ma noi li invitiamo a fare un passo indietro e a capire quale storia rappresentano all'interno del proprio contesto - spiega Kipar -, ad esempio Casa di Langa, un casolare immerso in un paesaggio Unesco, sa benissimo che questo paesaggio è parte dell'offerta dell'hotel e abbiamo lavorato sugli spazi outdoor con questa visione, prediligendo le specie

autoctone e l'autenticità del risultato finale". Kipar tiene nel cuore un progetto specifico per l'hotellerie, di oltre vent'anni fa: Villa Feltrinelli, "un lavoro chiesto da Bob Burns, che ci ha permesso di tradurre in una architettura vegetale elementi di storia del lago di Garda, della Resistenza italiana, di tutto quello che quel luogo ancora oggi rappresenta".

IL GIARDINO AL CENTRO

"Ho notato che, da cinque anni a questa parte, per hotel di nuova costruzione si viene da noi prima che dall'architetto dell'edificio - racconta Kipar -. Gli spazi outdoor non sono più vissuti come un'appendice dell'hotel, ma come ambiente centrale attorno a cui costruire il resto, anche per curare la vista delle stanze, come dicevo prima".

Una tendenza che porta ad avere hotel dove il contatto con la natura è costante: si accompagna il cliente a viverla attraverso piccoli cenni continui, siano il rumore dell'acqua, uno sprazzo di verde attraverso la vetrata della spa, piante che invadono gentilmente gli interni.

"Un'altra tendenza, spinta dalla filosofia di LAND, è pensare il giardino da subito in tutte le stagioni - spiega Kipar -, è anche uno strumento di marketing, per far tornare l'ospite a vedere fioriture e colori nei diversi mesi. Questo significa creare 'scenografie' con una regia in testa. Si torna per vedere fiorito l'hamamelis mollis sotto la neve? Il prato di tulipani? Sono occasioni di fidelizzazione del cliente".

IL PIANO DI MANUTENZIONE

La consulenza di uno studio come LAND, inoltre, implica anche la pianificazione del budget, perché il

verde è materia viva e necessita di mantenimento e interventi regolari, nonché i professionisti possono essere chiamati per variare l'outdoor con restauri o modifiche dopo qualche anno. "La cura quotidiana è essenziale. I giardinieri lavorano di notte e di mattina presto per curare un ambiente che in hotel è sottoposto a grande pressione umana. È essenziale studiare insieme il piano di manutenzione, affinché si possano calibrare le risorse per la gestione".

LAND opera in aree a forte stress idrico in Medio Oriente e ormai la scarsità d'acqua interessa anche l'Europa; come si inserisce questa tematica nella progettazione?

"Il tema era già all'ordine del giorno quando trent'anni fa ho lavorato al Chia Laguna Resort in Sardegna. Anzi, dai sardi ho imparato che ogni goccia conta. Oggi i protocolli alberghieri sono attenti al risparmio e all'efficienza idrica e i nostri esperti sanno consigliare come raccogliere acqua piovana o rigenerare acque grigie. In Arabia

Saudita, dove lavoriamo ai 75 ettari dell'Al Urubah Park a Riyadh, è normale raccogliere persino l'acqua della rugiada del mattino".

LAILA BONAZZI



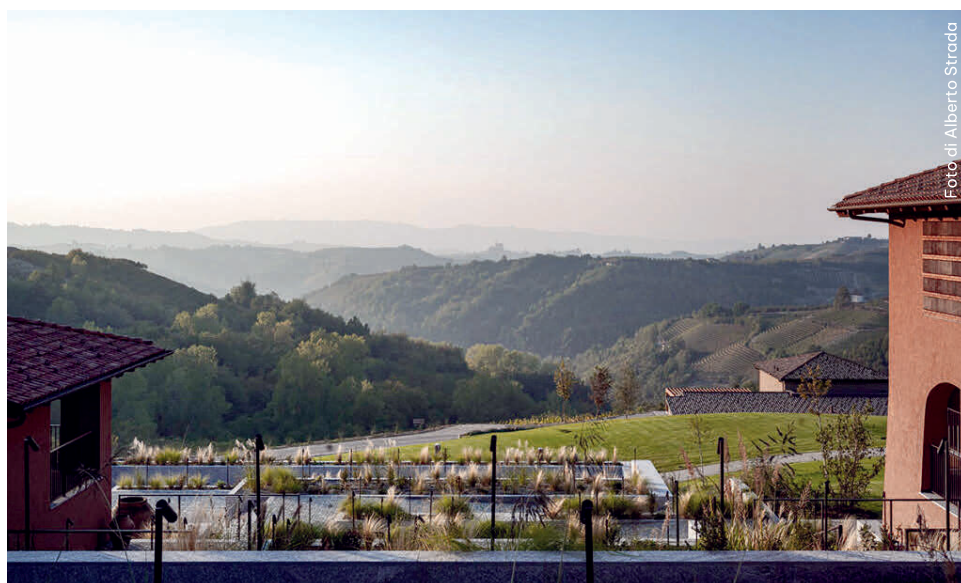
FARE STORYTELLING

Il parco di Villa Feltrinelli racconta la storia del luogo



QUATTRO STAGIONI

Il giardino si progetta sui 12 mesi e con un budget di manutenzione



Casa di Langa a Cerreto Langhe, immersa in un paesaggio patrimonio Unesco

in out review



Direttore Responsabile
REMO VANGELISTA
vangelista@ttgitalia.com

In redazione

Laila Bonazzi (managing editor) - bonazzi@ttgitalia.com - tel. 02 80689265
Lino Vuotto (caposervizio) - vuotto@ttgitalia.com - tel. 02 80689254
Stefania Galvan - galvan@ttgitalia.com - tel. 02 80689264
Alessia Noto - noto@ttgitalia.com - tel. 02 80689258
Cristina Peroglio - peroglio@ttgitalia.com - tel. 02 80689259
Francesco Zucco - zucco@ttgitalia.com - tel. 02 80689257

Redazione InOut Review

Foro Buonaparte 74 - 20121 Milano
redazione@inoutreview.it - tel 02 806892

Materiali pubblicitari

Catia Di Girolamo
digirolamo@ttgitalia.com - tel. 02 80689255

Agenti di vendita

Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Triveneto, Sardegna:
Barbara Serafini cell. 347. 994 5542; barbara.serafini@ttgitalia.com

Toscana - Emilia Romagna - Marche - Lazio - Umbria - Campania - Sicilia
- Puglia - Abruzzo - Molise - Basilicata - Calabria: **Gerardo Donnarumma**,
cell. 340.7159509, tel. 06 99340243; donnarumma@ttgitalia.com

Amministrazione

clienti@iegexpo.it

IEG Milano

Foro Buonaparte, 74 - 20121 Milano
Tel. 02 806892

Stampa e confezione

Tecnostampa srl - Pigni Group
Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Registrazione

Registrazione Tribunale di Milano - n.3750 del 18 aprile 2024
Spedizione in abbonamento postale

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

ITALIAN EXHIBITION GROUP SpA
Cap. soc. 52.214.897 i.v.
Sede Legale e amministrativa
Via Emilia 155 - Rimini
Tel. 0541 744111 Fax 0541 744200

Presidente

Maurizio Renzo Ermeti

Amministratore Delegato

Corrado Peraboni

Direzione Editoriale

Corrado Peraboni

Immagine di copertina

Selezione fotografica Tania Belletti

ASSOCIATO A
A.N.E.S.
ASSOCIATION NATIONALE
DES PUBLISSEURS D'ART ET D'ARCHITECTURE



Publicazione associata
all'Unione Stampa
Periodica Italiana